

**UNIONE MONDIALE PER LA PACE
E I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO E DEI POPOLI**

WORLD UNION FOR
PEACE AND THE
FUNDAMENTAL
HUMAN RIGHTS AND
THE RIGHTS OF
PEOPLES

UNION MONDIALE
POUR LA PAIX
ET LES DROITS
FONDAMENTAUX DE
L'HOMME ET DE
PEUPLES

UNION MUNDIAL
POR LA PAZ Y LOS
DERECHOS
FUNDAMENTALES DEL
HOMBRE Y DE LOS
PUEBLOS

WELTUNION FÜR DEN
FRIEDEN UND DIE
GRUNDLEGENDEN
RECHTE DES MENSCHEN
UND DER VÖLKER

МЕЖДУНАРОДНЫЙ
СОЮЗ ЗА МИР
И ОСНОВНЫЕ
ПРАВА ЧЕЛОВЕКА
И НАРОДОВ

MONDA UNUECO POR
LA PACO KAJ LA
FUNDAMENTAJ HOMAJ
POPOLAJ RAJTOJ

*Speciale
decennale*



**UNIPAX
TERZO MILLENNIO**



UN WE BELIEVE

ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA
ASSOCIATA AL "DIPARTIMENTO
DELL'INFORMAZIONE PUBBLICA DELLE
NAZIONI UNITE" (ONU)

NON GOVERNMENTAL ORGANIZATION
ASSOCIATED WITH THE UNITED
NATIONS DEPARTMENT OF PUBLIC
INFORMATION (ONU)

ORGANISATION
NON GOUVERNEMENTALE ASSOCIEE
AU DEPARTEMENT DE L'INFORMATION
PUBLIQUE DES NATIONS UNIES (ONU)

A GREAT HOPE FOR
PEACE IN THE
WORLD

UN GRAND ESPOIR
POUR LA PAIX DANS
LE MONDE

UNA GRANDE
ESPERANZA PARA LA
PAZ EN EL MUNDO

EINE GROSSE
HOFFNUNG FÜR DEN
FRIEDEN IN DER WELT

БОЛЬШАЯ
НАДЕЖДА ЗА
МИР ВО ВСЕМ
МИРЕ

GRANDA ESPERO
POR LA PACO EN LA
MONDO

UNA GRANDE SPERANZA PER LA PACE NEL MONDO

**Se gli uomini
non tentassero
l'impossibile
non si realizzerebbe
nemmeno
il possibile.**

MAX WEBER

L'ESSERE OPERATORI UNIPAX

«**L**A PACE non si conquista, la si costruisce con le proprie mani, giorno per giorno con gli altri e per gli altri, insieme...»

In queste poche parole, semplici ma dense di significato del nostro socio fondatore prof. Carlo Savini, presidente dell'Unione Europea Critici d'Arte, è racchiuso il progetto culturale, l'operosità creativa, l'etica umana dell'UNIPAX - Unione mondiale per la pace e i diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli - Organizzazione Internazionale non Governativa associata al Dipartimento della Pubblica Informazione dell'O.N.U.

L'UNIPAX nasce proprio per servire la pace ed i suoi operatori, per promuovere la cultura della pace nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli; questa disponibilità e questa ambizione sono state la spinta che ha fatto riunire un gruppo di persone, dieci anni fa, allo scopo di sottoscrivere l'impegno a lavorare volontariamente per l'UNIPAX dopo averla fondata.

Si dice (a nostro giudizio a sproposito): l'uomo convive con la guerra, come l'ambiente si rigenera con le intemperie, come gli animali sopravvivono eliminandosi a vicenda. Ma questi si dice, però, devono essere corretti con il contributo dell'intelligenza, della conoscenza, della cultura, eliminando le scorie derivanti da retaggi culturali obsoleti e orientando i nostri sforzi alla promozione di un «Nuovo Umanesimo» che si concretizzi in una società non più stato-centrica e/o economico-centrica, ma finalmente umano-centrica e bio-centrica rispettosa dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli.



Orazio Parisotto
Presidente dell'UNIPAX

E' proprio dalla convinzione profonda che sia, non certo facile, ma comunque possibile sconfiggere definitivamente la guerra, la sopraffazione dei più forti sui più deboli salvaguardando la dignità degli esseri umani e promuovendo il rispetto della natura, che è nata l'UNIPAX.

Questi primi dieci anni sono stati tutti impegnati a preparare le persone, a predisporre sedi, a gettare solide basi ed i presupposti culturali ed organizzativi utili ad avviare la vera e propria fase operativa internazionale in adempimento degli ambiziosi fini statutari.

Il Congresso decennale si celebra anche con la presentazione di questa pubblicazione «numero zero/gennaio 1996» che vuole essere la prima della serie di un periodico di informazione e formazione culturale ed operativa con la testata «UNIPAX Terzo Millennio» rivolto, oltre che

agli aderenti, a tutti coloro che sono o intendono diventare operatori di pace siano essi: alunni, studenti, operai, professionisti, pensionati, politici, docenti, amministratori pubblici e privati, imprenditori d'ogni settore produttivo, responsabili di enti ed associazioni.

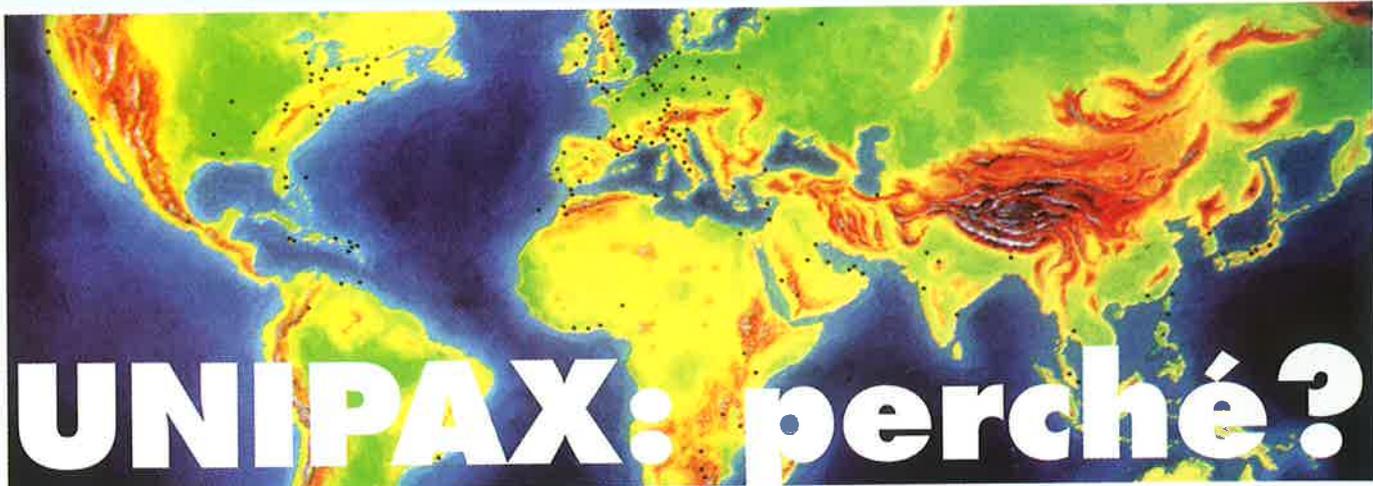
In questo numero zero l'UNIPAX innanzitutto si presenta ed informa su ciò che ha realizzato in questi primi dieci anni, sulla sua organizzazione attuale e propone il programma operativo internazionale per il prossimo quinquennio.

Il programma prevede la realizzazione entro l'anno 2000, tra le altre, di due tappe particolarmente importanti per la promozione della pace:

- l'avvio e il funzionamento del «Forum mondiale permanente per la pace» e la proposta di «Rivoluzione Culturale Pacifica»; il che significa anche favorire l'incontro, la collaborazione, il coordinamento operativo degli operatori di pace e delle loro organizzazioni ed assieme a loro identificare i percorsi più consoni per stimolare l'avvio di un «Nuovo Umanesimo».

Con questo impegno celebriamo il decennale; il nostro programma operativo internazionale è certamente difficile da concretizzare ma siamo convinti che la sua realizzazione debba essere tentata.

Se sei o desideri essere operatore di pace e vuoi fare qualcosa di concreto, leggi con attenzione queste proposte e certamente troverai, in uno dei sedici dipartimenti della nostra organizzazione, il modo per fornire il tuo personale contributo alla costruzione della pace.



E' INDISPENSABILE al giorno d'oggi attivarci tutti, al di là di ogni credo, quali operatori di pace poiché non vi è dubbio che l'umanità stia vivendo uno tra i periodi più delicati e critici della sua storia, in quanto, a causa di egoismi esasperati, etnici, nazionali e socio-economici, di settore e di gruppo, non è in grado di far fronte adeguatamente ai gravissimi problemi di portata mondiale che l'assillano e ne mortificano la dignità.

Organizzate in Associazioni volontaristiche, in moltissimi Paesi, persone di buona volontà si prodigano al di là di ogni interesse personale o di parte per salvaguardare la pace e per promuovere condizioni di migliore qualità della vita. I loro pur encomiabili sforzi, di fronte ai grandi problemi, non sempre pervengono però ad appaganti risultati, data l'occasionalità e la mancanza di coordinamento internazionale delle energie e delle iniziative. Questo pericoloso vuoto sta per essere colmato dall'UNIPAX (Unione mondiale per la pace e i diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli).

COLMARE UN VUOTO

Da queste riflessioni è nata, l'UNIPAX, che intende colmare un vuoto promuovendo e rendendo operative una serie di iniziative concrete di portata internazionale ed in particolare un «Forum Mondiale Permanente per la Pace» quale consulta internazionale - organismo di collegamento, di coordinamento a sostegno delle associazioni, degli enti aderenti, ed ancora quale punto di riferimento e di libera aggregazione sovranazionale delle energie e delle iniziative per raccogliere tutti i possibili consensi al fine di chiedere con un'unica forte ed autorevole voce (la voce unita ed amplificata dei suoi aderenti) che almeno i maggiori problemi che gravano sul-

l'umanità vengano seriamente affrontati e possibilmente risolti.

In sintesi, scopo principale dell'UNIPAX è quello di favorire la nascita e l'operatività di un «Soggetto Mondiale Permanente», portavoce dei singoli, delle associazioni e degli enti che lo compongono, al fine di rappresentare, al di là di ogni interesse particolare, la chiara volontà di ogni uomo per chiedere che siano tutelati i suoi diritti di cittadino del mondo e affinché i governi di tutte le nazioni della terra, superando gli egoismi ed i limiti nazionalistici, sappiano affrontare assieme e democraticamente almeno i maggiori e più urgenti problemi che gravano sull'umanità, avviando un processo di democratizzazione nei rapporti tra gli Stati e favorendo la nascita di un «Soggetto Mondiale Istituzionale» nell'ambito di un «Nuovo Ordine Internazionale Democratico».

AL DI SOPRA DELLE PARTI

L'UNIPAX è un organismo di carattere internazionale apartitico, aconfessionale ed estraneo ad interessi economici di parte o di sistema che agisce senza interferire o condizionare le autonomie di chi vi aderisce. E' nato in Italia, nella regione del Veneto, una terra dove, per ragioni storiche e geografiche, esiste una spiccata sensibilità per i problemi dell'internazionalismo e della pace. I soci fondatori sono europeisti provenienti dalle più diverse categorie socio-economiche, che da sempre si sono impegnati per l'unione europea e la pace internazionale, al di là di ogni interesse di parte.

OBIETTIVI PRINCIPALI

Gli obiettivi dell'UNIPAX sono:

- l'aggregazione ed il coordinamento a livello internazionale di energie e di iniziative rivolte a promuovere la pace e con essa una migliore qua-

lità della vita, nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli;

- l'adozione e la diffusione dei principi morali, delle idee e delle iniziative che rechino un contributo effettivo alla pace come bene concreto e reale per l'umanità intera;

- lo sviluppo di studi per l'individuazione delle cause che, sovente mascherate, operano contro la pace;

- l'adozione di anno in anno delle iniziative tendenti ad apportare il massimo contributo conoscitivo ad almeno uno dei problemi che nel relativo periodo sono apparsi più attinenti al bene della pace, usando ogni mezzo per far sì che, a livello internazionale, il problema venga dibattuto e affrontato dagli organi competenti;

- l'istituzione di un albo mondiale degli operatori di pace.

GARANZIE UNIPAX

Al fine di salvaguardare l'assoluta indipendenza dell'UNIPAX da interferenze ed ingerenze di qualsiasi tipo, il suo statuto è stato studiato con particolare cura: i partiti politici, le associazioni sindacali e confessionali, ad esempio, pur invitate a dare la loro adesione ed appoggio alle iniziative UNIPAX, non ne possono assumere il controllo, infatti, i loro rappresentanti possono associarsi all'UNIPAX solo in qualità di «soci sostenitori», che nel Consiglio Direttivo non possono superare 1/4 degli eletti.

Lo statuto dell'UNIPAX prevede poi un organo importante: il Collegio dei Garanti, che è costituito da persone elette tra i soci che offrano il massimo delle garanzie per probità morale, fama scientifica e dignità personale; ha il compito di vigilare e garantire che le iniziative intraprese dall'UNIPAX siano conformi agli scopi istituzionali ed ancora di vigilare sulla fedeltà, serietà ed onestà di intenti dei suoi associati.



Dieci anni dell' UNIPAX

L'IDEA E IL PROGETTO INIZIALE DELL'UNIPAX sono nati dal costante impegno culturale e organizzativo, dalla sensibilità e dalla conoscenza delle problematiche sovranazionali del suo fondatore e di poche altre persone a lui vicine. Tra il 1983 e l'84 Orazio Parisotto stende la prima idea, la prima bozza di statuto, inizia i contatti con coloro che sarebbero poi diventati i soci fondatori assieme ai quali procede alla valutazione generale di utilità e di fattibilità dell'UNIPAX. Si prepara lo statuto e la sede sociale. L'idea e il progetto iniziale suscitano notevole interesse e partecipazione tanto da vedere il numero e la qualità delle persone e delle iniziative in continua progressiva crescita.

In sintesi, le tappe fondamentali percorse dall'UNIPAX si possono dividere in tre fasi:

- **1985-1990 fase costitutiva e di formazione iniziale**
- **1990-1995 fase organizzativa di preparazione all'attività internazionale**
- **1996-2000 prima fase realizzativa dei fini statuari**

1985

Il giorno 25 maggio alle ore 19 presso l'Hotel Belvedere di Bassano del Grappa, con atto notarile del Dott. Valerio Grisogni Manetti, nasce l'UNIPAX. La sede, concessa dall'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa, è in via Museo n. 67. Cominciano i contatti e le consultazioni per definire un programma operativo per l'avvio della prima fase.

1986

Si inizia una metodica raccolta di dati e di informazioni. Si predispose il programma di preparazione degli operatori di pace.

Si realizzano le prime schede di presentazione dell'UNIPAX in quattro lingue. Si avvia una stretta e costruttiva collaborazione culturale e organizzativa con la RAI per il Concorso «I giovani incontrano l'Europa» e con il «Comitato Veneto per l'Educazione all'Europa» per la realizzazione del progetto pilota che coinvolge tutti gli istituti scolastici del Veneto (circa 1600). Con la città di Bassano del Grappa e numerosi altri Comuni veneti si organizza la grande kermesse annuale culturale e di tempo libero denominata Festa dell'Europa.

1987

Si costituisce un Comitato promotore per studiare tempi e modi dell'avvio operativo dell'UNIPAX secondo gli impegnativi fini statuari.

Nell'ideare, impostare, redigere il progetto UNIPAX, così come nel procedere all'attuazione delle fasi iniziali, è sempre stato necessario avere volontà e coraggio facendo appello non solo alla ragione, ma anche all'intuizione.

Stampa e distribuzione di cartelle e pieghevoli di presentazione dell'UNIPAX in quattro lingue. Si collabora all'organizzazione di cicli di seminari, di convegni internazionali e di numerose manifestazioni culturali e di tempo libero relative alla civile convivenza, alla pace e all'Unione Europea. In particolare si realizza una grande edizione della «Festa dell'Europa» con la Città di Bassano del Grappa e 30 altri Comuni con più di duecento manifestazioni. Prosegue la preparazione culturale dei formatori mentre continuano le consultazioni sulla validità delle idee UNIPAX e sullo sviluppo operativo per il raggiungimento degli scopi statuari. Al riguardo si decide di distribuire l'attività nelle tre fasi come già esposto.

1988

Continua la collaborazione con vari Enti e Istituzioni. Si distribuisce materiale di prima informazione UNIPAX, appositamente stampato, in Italia e in vari Paesi europei raccogliendo numerose adesioni e preziose indicazioni. Attiva partecipazione a molti convegni e seminari su temi della pace e della civile convivenza nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli. Cicli di incontri per la presentazione dell'UNIPAX che registrano vasti consensi. Raccolta di adesioni e avvio di intense collaborazioni. Stesura di un regolamento generale.

1989

Messa a punto del programma di completamento della prima fase e avvio della seconda fase UNIPAX, cioè quella organizzativa e di preparazione all'attività internazionale. Definizione del logo e della denominazione at-



tuale dell'UNIPAX. Si prefigura la costituzione di sezioni UNIPAX «Euroclubs» e la loro funzione a sostegno dell'Unione Europea e della pace, di fronte ai nuovi scenari politici determinati dagli avvenimenti nell'Europa Centro-orientale. Primi interventi ufficiali dell'UNIPAX a manifestazioni internazionali («I giovani incontrano l'Europa», Premio giornalistico «Ponte d'Oro» etc.). Proseguono corsi, seminari e ciclo di presentazione dell'UNIPAX.

1990

Prende il via la seconda fase per la preparazione e l'organizzazione dell'attività internazionale. Messa a punto di ruoli e funzioni degli «Euroclubs» quali sezioni locali europee indipendenti. Stesura del regolamento e definizione del logo per la presentazione degli «Euroclubs». Distribuzione di schede in sei lingue, russo compreso. Proseguono i corsi, i seminari e gli incontri di presentazione dell'UNIPAX. Si produce e si diffonde materiale specifico per corsi di educazione all'Europa e alla mondialità.

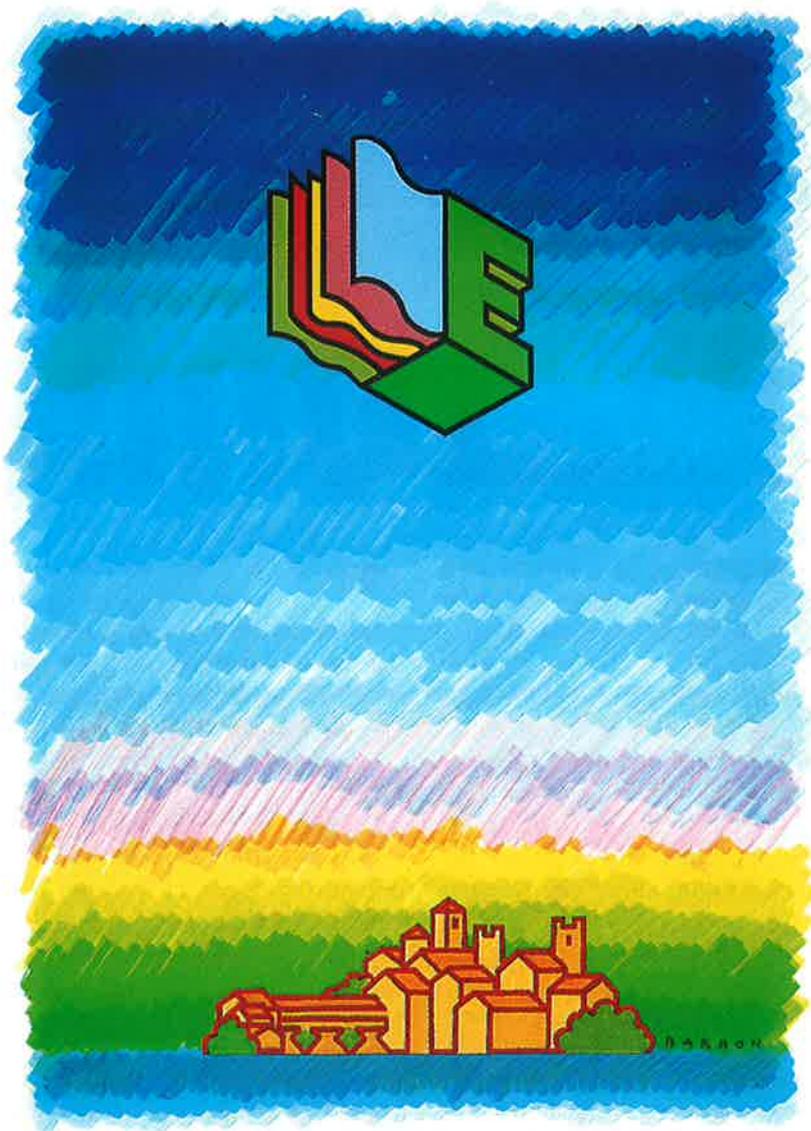
1991

Fitta serie di incontri e dibattiti sulla necessità di avviare un Nuovo Ordine Internazionale Democratico (N.O.I.D.) anche in seguito alla crisi mediorientale e alla guerra del Golfo. Si intensificano i rapporti con quanti dimostrano sensibilità ai problemi della pace e della qualità della vita. Nascono «Euroclubs» UNIPAX in tutto il Veneto, in altre regioni italiane e in altri paesi. Primo seminario residenziale di formazione dei Quadri UNIPAX ad Alano di Piave. Si realizza e si approva un regolamento generale e

uno specifico per gli «Euroclubs». Proposte di modifica allo statuto per adeguarlo a nuove dimensioni. Presentazione e diffusione del documento ufficiale N° 1 UNIPAX in sei lingue, di schede sugli «Euroclubs» e manifesti. Viene concesso l'uso di Palazzo Ferro Fini, in Venezia, San Marco, quale sede di rappresentanza e internazionale dell'UNIPAX. Si predispone e si avvia il progetto «Collaborazione-Solidarietà Est-Ovest» con l'apporto del mondo scolastico veneto (circa 1600 istituti) e di altri istituti di 15 diversi Paesi dell'Europa Centro-orientale. Proseguono in collaborazione con vari Enti e Istituzioni corsi e iniziative culturali.

1992

Assemblee per le modifiche statutarie utili a rendere più efficace l'azione dell'UNIPAX a livello operativo internazionale. Rinnovo delle cariche sociali e precisazione di ruoli e funzioni del Direttivo. Il progetto «Collaborazione-Solidarietà Est-Ovest» è in piena attuazione se pur con qualche difficoltà. Si inizia l'attività del settore Viaggi e Scambi Culturali dell'UNIPAX con visite presso le Istituzioni europee. Proseguono i corsi di specializzazione dei formatori. Il programma pilota di Educazione all'Europa si arricchisce di nuovi strumenti didattici



BASSANO DEL GRAPPA
Città d'Europa

CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO sezione di BASSANO

In questi primi dieci anni l'UNIPAX non ha mai chiesto finanziamenti né pubblici né privati. Ha realizzato le proprie attività attraverso il metodico lavoro di volontariato dei propri dirigenti, soci, simpatizzanti e per mezzo delle quote sociali di iscrizione.



prodotti dall'UNIPAX relativi a percorsi di educazione alla mondialità, alla cittadinanza europea, alla democrazia. Si decide di approfondire la strategia relativa all'avvio della terza fase dell'attività dell'UNIPAX e la preparazione dei Quadri interni.

1993

L'UNIPAX con il proprio volontariato mantiene viva l'Educazione all'Europa nonostante i ritardi degli Enti pubblici e la mancanza di referenti istituzionali sicuri – a livello nazionale e internazionale – che mettono in difficoltà l'apposito Comitato. Circa 700 docenti laureati che hanno frequentato i corsi dell'UNIPAX e il Comitato per l'Educazione all'Europa e alla Mondialità per almeno cinque anni consecutivi vengono diplomati e riconosciuti «Operatori di Pace» e «Messaggeri dell'UNIPAX» in 7 cerimonie nei capoluoghi di provincia del Veneto alla presenza dei rispettivi provveditori agli studi. Si realizzano le prime mostre e iniziative culturali degli artisti per la pace dell'UNIPAX. Proseguono con successo e si intensificano i viaggi istituzionali e gli scambi culturali. Si diffonde il documento ufficiale n. 2. Attivi i rapporti con il Consiglio d'Europa, le istituzioni comunitarie e l'ONU. Si avvia la procedura per entrare a far parte del Dipartimento della Pubblica Informazione dell'ONU. Si preparano e realizzano i primi numeri di «Conoscere il Mondo», note informative dell'UNIPAX. Si predispongono il materiale per la realizzazione di uno strumento multimediale di informazione sull'UNIPAX e un progetto di rivista internazionale da avviare con l'inizio della terza fase. Proseguono i corsi di specializzazione

dei formatori, le iniziative di «Educazione all'Europa e alla mondialità» e la pubblicazione di percorsi didattico-operativi. Si rafforzano i rapporti con l'Euroclub di Ragusa e si programma un gemellaggio tra clubs veneti e siciliani per il 1994. Si prepara la strategia operativa per avviare nel 1994 corsi di preparazione riservati ai nostri formatori di Educazione alla pace, ai diritti dell'uomo e alla cittadinanza europea.

1994

Si completano le cerimonie per l'attribuzione dei Diplomi UNIPAX a circa 700 corsisti. Si conclude la documentazione relativa alla richiesta di associazione al Dipartimento della Pubblica Informazione dell'ONU. Si inizia la stesura della bozza di programma operativo internazionale 1996-2000 e si cominciano a sviluppare i relativi rapporti di collaborazione. Si avvia l'attività anche presso la Segreteria UNIPAX di Roma in via Alessandria 40. Elaborazione del progetto per realizzare corsi di educazione alla pace, ai diritti fondamentali dell'uomo e alla cittadinanza europea in collaborazione con le amministrazioni comunali per mezzo dei nostri docenti diplomati. Continua la specializzazione dei formatori e proseguono i corsi di Educazione all'Europa e alla Mondialità. Si completano i percorsi didattico-operativi, si producono altre «note informative», si presenta il documento ufficiale n° 3 e si realizzano diversi altri strumenti didattici e informativi. Si studia la creazione dei Dipartimenti con specifici incarichi operativi e si prevede il potenziamento degli Euroclubs che stentano a sviluppare attività promozionali e didattiche nel vasto settore di

interesse UNIPAX. Nasce il Centro di Informazione UNIPAX a Bassano del Grappa. Si realizza con successo il viaggio in Sicilia e il gemellaggio con gli amici di Ragusa in nome dell'unione italiana, europea e della civile convivenza e collaborazione tra i popoli. Proseguono i corsi di formazione, i viaggi e gli scambi culturali e le manifestazioni degli «Artisti per la Pace».

1995

Si completa la specializzazione dei formatori dell'UNIPAX con una serie di incontri e con il varo di un programma di corsi presso i Comuni da avviarsi nel 1996. A marzo l'UNIPAX è ufficialmente associata al Dipartimento della Pubblica Informazione delle Nazioni Unite. Si definisce a grandi linee il programma operativo internazionale 1996-2000 e si predispongono tutti gli atti, i rapporti, le iniziative culturali e gli strumenti operativi per poterlo progressivamente concretizzare. Proseguono le attività del settore viaggi, le mostre e le attività artistico-culturali del settore Artisti per la Pace. Si programma il Congresso UNIPAX da tenere in Bassano del Grappa in occasione del Decennale, nello stesso albergo dove ebbe luogo la fondazione.

Si definisce la bozza del programma 1996-2000 creando 16 diversi Dipartimenti dell'UNIPAX, fissando le sedi di rappresentanza e operative in Italia e all'estero e stabilendo i compiti di ogni Dipartimento, i relativi Consigli e i responsabili operativi. Il programma è stato presentato al Congresso attraverso il Numero Zero della Rivista UNIPAX - TERZO MILLENNIO. Il Congresso UNIPAX del 21 gennaio 1996 segna l'avvio concreto della terza fase operativa dell'UNIPAX.



EURO CLUB

Per un'Europa
senza frontiere
e per la pace
fra i popoli



L' UNIONE MONDIALE per la pace e i diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli sta organizzando in tutti i continenti sedi di rappresentanza e sezioni locali al fine di perseguire i propri scopi statutari attraverso il collegamento e il coordinamento di enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini. In Europa le rappresentanze locali dell'UNIPAX sono denominate «EUROCLUB» - per un'Europa senza frontiere e la pace fra i popoli.

CASA COMUNE EUROPEA

Con la creazione degli Euroclubs, l'UNIPAX intende sottolineare come, al giorno d'oggi, i più grandi contributi all'integrazione sociale e all'unificazione politica del genere umano e quindi alla pace vengono proprio dall'Europa, dalle grandi trasformazioni culturali, socio-politiche e istituzionali in atto nel vecchio Continente. Infatti l'Europa d'oggi è come un grande «laboratorio» dove, con la memoria e la maturità storica del passato, si stanno vivendo importanti esperienze:

- il grande processo di unificazione in atto tra i 15 paesi dell'Unione Europea;
- la caduta del muro di Berlino e le conseguenti nuove prospettive di apertura e di democratizzazione dei paesi dell'Est;
- le nuove possibilità di incontro e di integrazione fra tutti i popoli d'Europa che aprono la speranza alla realizzazione di una «Casa comune europea dall'Atlantico agli Urali»;
- gli accordi della Conferenza di Helsinki per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE, oggi Organizzazione denominata OSCE);

- la «Carta paneuropea dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli»;

Sono queste altrettante sfide di pace e di civile convivenza che partendo dall'Europa possono favorire l'avvio di un Nuovo Ordine Internazionale Democratico e con esso di un nuovo umanesimo. Questi grandi processi di democratizzazione, di integrazione e di unificazione in atto in Europa, così carichi di significato e di speranza per la pacifica e civile convivenza dell'intero pianeta, per realizzarsi e completarsi **devono essere voluti, stimolati, seguiti dai cittadini europei;** di qui l'attivazione da parte dell'UNIPAX di una rete di Euroclubs.

SCAMBI CULTURALI

In Europa l'UNIPAX, attraverso le proprie rappresentanze Euroclubs intende favorire la conoscenza e la diffusione sul piano locale dell'UNIPAX stessa e dei suoi scopi per meglio raggiungere i propri fini statutari ed ancora:

- favorire l'incontro diretto e lo scambio culturale fra le genti d'Europa attraverso l'organizzazione di viaggi, soggiorni e meetings e per mezzo di scambi e co-produzioni di strumenti didattico-culturali atti a facilitare una adeguata informazione e formazione del nuovo cittadino d'Europa;
- adoperarsi per la realizzazione di un'Europa senza frontiere dall'Atlantico agli Urali favorendo la costruzione di istituzioni politiche paneuropee, puntando sul completamento in senso democratico della Comunità Europea e sul suo ampliamento e al coordinamento delle attività delle istituzioni europee compatibili con gli interessi paneuropei (Comunità Europea, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la

Sicurezza e la Cooperazione in Europa...);

- diffondere la «Carta paneuropea dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli» per seguirne poi gli sviluppi;
- contribuire alla diffusione e all'attivazione delle iniziative e strutture UNIPAX negli altri Continenti favorendo fra l'altro l'informazione sul processo d'integrazione europea in atto.

IL RUOLO DEI GIOVANI

Importantissimo è il ruolo dei giovani che possono aderire fin dall'età di dieci anni; il settore giovanile infatti è parte integrante dell'Euroclub e costituisce con esso un tutto unitario e indispensabile per mantenere nell'UNIPAX quella freschezza e quella forza ideale tipiche della gioventù. I giovani potranno usufruire di particolari iniziative quali: viaggi, vacanze studio, campi di incontro e di lavoro tra giovani italiani, europei ed extra-europei, soggiorni in famiglie di altri soci, ecc.

In Europa, attraverso gli Euroclubs UNIPAX puoi anche tu essere «**Messaggero dell'UNIPAX**» e quindi vero «**Operatore di pace**», partecipando attivamente alla costruzione dell'Europa dei popoli, dell'Europa senza frontiere; ti puoi unire ad uomini di ogni parte del mondo, di ogni colore, di ogni cultura e religione per la difesa dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli, per un futuro senza eserciti, senza guerre, senza fame, senza analfabetismo.

**La scheda di adesione
è a pagina 37**

NELLE FOTO
in alto: l'intervento
dell'on. Sandro Fontana
vice presidente
del Parlamento Europeo;

al centro: uno scorcio
della sala congressuale
all'Hotel Belvedere;

in basso: l'intervento
del prof. Orazio Parisotto
presidente dell'UNIPAX

IL CONGRESSO DEL DECENNALE UNIPAX

Ospite d'onore il vicepresidente del Parlamento Europeo on. Sandro Fontana

BASSANO DEL GRAPPA, la «città storica» dell'UNIPAX, ha ospitato il 21 gennaio '96 il Congresso del decennale dell'Unione Mondiale per la Pace e i Diritti Fondamentali dell'Uomo e dei Popoli, alla presenza di autorità, esponenti del mondo economico, sociale e culturale e di un qualificato pubblico composto prevalentemente da soci e simpatizzanti la cui affluenza è stata indubbiamente superiore alle aspettative. Ospite d'onore il vice presidente del Parlamento Europeo on. Sandro Fontana.

Una atmosfera da grandi occasioni ha contrassegnato la prima fase congressuale, quella celebrativa, seguita con vivo interesse anche dai rappresentanti della stampa e della televisione. Al tavolo della presidenza si sono alternati, per gli indirizzi di saluto, il Sindaco di Bassano del Grappa, Lucio Gambaretto, il rappresentante del Consiglio e della Giunta della Regione Veneto, Giuseppe Milani, l'on. Flavio Rodighiero per il Consiglio d'Europa, il sen. Pietro Fabris presidente del Comitato per l'educazione all'Europa, Emilia Netcheva della Radiotelevisione bulgara, in rappresentanza del Dipartimento UNIPAX per i rapporti con i Paesi dell'Europa del Centro-orientale.

Molto ispirato l'intervento del vice presidente del Parlamento Europeo, on. Sandro Fontana, il quale ha attribuito grande importanza all'azione che l'UNIPAX - sotto la spinta del suo presidente Orazio Parisotto - svolge per la diffusione dei principi di pace, per il riconoscimento dei diritti dell'uomo e dei popoli e per quella formazione dei cittadini alla mondialità, al superamento di ogni forma di razzismo e alla solidarietà. Dopo aver ricordato il difficile cammino delle democrazie per la costruzione dell'Unione Europea, l'on. Fontana ha auspicato che si giun-





In alto: il prof. Carlo Savini consegna le pergamene UNIPAX al dott. Bruno Baruchello e all'on. Sandro Fontana; il maestro Gianni Visentin premiato dall'on. Flavio Rodighiero.

In basso: il sindaco di Bassano Lucio Gambareto; il consigliere Milani della Regione Veneto; la bulgara Emilia Netcheva.



ga, finalmente, ad un nuovo ordine che riesca ad esprimere e assicurare uno stato di diritto internazionale per impedire alle singole nazioni di farsi giustizia da sole. Nell'apprezzare le idee e i programmi dell'UNIPAX l'on. Fontana ha posto in risalto la necessità di sostenerli con ottimismo, senza mai scoraggiarsi, anche se possono sembrare un «messaggio nella bottiglia». Quando si ha fede – ha concluso – quando si ha fiducia nella forza delle idee, come l'UNIPAX dimostra, i risultati non mancheranno.

Un nuovo diritto internazionale

A sua volta il presidente dell'UNIPAX, Orazio Parisotto, ha ribadito che quella della realizzazione di un nuovo ordine internazionale democratico è certamente la strada da percorrere. Il che significa una revisione, una nuova impostazione dell'ONU basata sui principi di un nuovo diritto internazionale che veda non solo le superpotenze, non solo gli Stati, ma anche i popoli diventare custodi del loro passato, protagonisti del loro presente e costruttori del loro futuro. L'evento decisivo che può determinare una positiva evoluzione di questo macro problema è dato – secondo il presidente dell'UNIPAX – dalla capacità o meno delle migliaia di organizzazioni non governative impegnate per la promozione della pace, di unire le loro energie positive assieme a quelle delle rappresentanze dei popoli e degli enti locali (cioè chi rappresenta la gente), chiedere o meglio pretendere l'avvio di un nuovo ordine internazionale, democratico e con esso un nuovo umanesimo. L'UNIPAX – ha

proseguito Parisotto – nasce proprio per svolgere il ruolo di coordinatore a servizio degli operatori di pace e delle loro associazioni ed enti e lo fa attraverso la preparazione, l'organizzazione e la gestione di un «Forum Mondiale Permanente per la Pace - delle rappresentanze dei popoli, delle organizzazioni non governative e delle comunità locali, come illustrato nel programma 1996-2000. Forum mondiale permanente attraverso il quale, uniti e con un'unica forte voce, chiedere ciò che ciascuna associazione o ente da soli non potrebbero mai chiedere.

Parisotto ha poi illustrato l'attività svolta dall'UNIPAX nell'ultimo triennio supportato dall'intervento del rappresentante del Collegio dei garanti, prof. Gioacchino Molinini, mentre il bilancio dell'Associazione è stato presentato dal tesoriere Mario Togni.

E' stato infine illustrato dal presidente e dai responsabili dei 16 Dipartimenti UNIPAX il programma 1996-2000 che, dopo il dibattito, è stato approvato all'unanimità.

Nel corso della seduta – presieduta dal prof. Carlo Savini – sono stati letti i messaggi augurali e di incoraggiamento all'UNIPAX pervenuti da parte di autorità di vari paesi. Tra le firme più significative quelle di S.E. l'Ambasciatore d'Italia presso le Nazioni Unite, Francesco Paolo Fulci, della dottoressa Nadia Younes direttrice del Centro Informazioni dell'ONU per l'Italia, Malta, Santa Sede e San Marino; del presidente del Consiglio Regionale del Veneto, dottoressa Lia Sartori, e del presidente dell'Associazione Giornalisti Europei, Guido Farolfi.

Sono stati anche conferiti attestati di riconoscimento a personaggi che

onorano l'UNIPAX e i suoi ideali con la loro opera di ieri, di oggi e di domani. Tra prolungati applausi hanno ricevuto la pergamena UNIPAX con il titolo di «Operatori di Pace» e «Messaggeri dell'UNIPAX»: il dott. Bruno Baruchello, già presidente dell'Associazione Medica Mondiale, lo scultore Gianni Visentin, e il vice presidente del Parlamento Europeo, on. Sandro Fontana.

Rinnovo cariche sociali

Dopo il cordiale incontro conviviale, i lavori del Congresso sono proseguiti con le proposte di candidature, l'insediamento del seggio elettorale e il rinnovo delle cariche sociali.

Il nuovo Direttivo ha riconfermato all'unanimità nella carica di presidente il prof. Orazio Parisotto, ha nominato vice presidente il prof. Carlo Savini, Segretario generale la dottoressa Allegra Morelli e riconfermato Tesoriere Mario Togni.

Dopo il rinnovo delle cariche sociali, l'organigramma dell'UNIPAX è così articolato: **Consiglieri del Direttivo:** Domenico M. Ardizzone, Mario Ferraro, Paolo Merlo, Raffaele Miglierrina, Giovanni Pone, Rosanna Romani, Flavio Rodighiero, Gianni Xamin; consigliere aggiunto: Lorenzo Neri. **Collegio dei garanti:** Lia Sartori (presidente), Riccardo Caccin, Caterina Favero, Gastone Favero, Raffaella Garlando, Francesco Guidolin, Gioacchino Molinini, Ines Passerini. **Collegio dei revisori dei conti:** Gianfranco Baggio (presidente), Lucio Ferronato, Nedi Marin, Antonio Massimo. **Pro-biviri:** Giovanni Lucato (presidente), Sergio Fabris e Annunziata Ricupero.

Verso il Terzo Millennio
nel segno della Pace

PROGETTO UNIPAX 1996-2000

Per meglio concretizzare
i propri fini statutari
l'UNIPAX si è organizzata
articolando
la propria attività
in Dipartimenti operativi,
ciascuno dotato
di un Consiglio di esperti
e di una Segreteria
permanente



L'UNIPAX
attraverso le sue
Segreterie
e i suoi Dipartimenti
realizza molteplici
iniziative
socio-culturali e
promozionali



Le proposte più significative del programma generale

**La pace
nasce dall'incontro
fra i popoli,
non dalla fine
delle guerre.**

GEORGE WASHINGTON



DIPARTIMENTO UNIPAX
**RIVOLUZIONE
CULTURALE PACIFICA**

Presidente
ORAZIO PARISOTTO

Sede
00186 Roma
Via S. Giovanni Decollato, 10

Direzione operativa
CARLO SAVINI

Ruolo: L'umanità si trova di fronte a gravi problematiche che rischiano di compromettere l'esistenza e che non possono essere risolte nell'ambito delle strutture socio-culturali ed economiche esistenti in quanto totalmente nuove ed implicanti coinvolgimenti planetari.

L'umanità è anche entrata in una nuova epoca di interdipendenza globale, ma, mentre si è dotata di strumenti tali da poter interferire sull'equilibrio del pianeta o addirittura tali da poterlo distruggere, non si è saputa nel contempo rinnovare culturalmente, istituzionalmente ed economicamente così da poter gestire in modo democratico i grandi comuni problemi che affliggono questo «villaggio globale» nell'interesse di tutti, ovvero, dell'uomo «cittadino del mondo».

L'umanità è molto più interdipendente nei rischi di quanto sia coordinata e preparata ad affrontarli o ad evitarli pur esistendo le condizioni favorevoli per avviare una collaborazione su scala planetaria.

E' indispensabile evitare ogni rischio e scongiurare ogni pericolo per la sopravvivenza dell'uomo e del suo habitat; di conseguenza, è urgente riportare al centro di ogni interesse l'uomo e la natura, passare cioè da una so-

cietà prevalentemente stato-centrica ed economico-centrica ad una società umano-centrica e bio-centrica.

Il compito, non certo semplice, può essere favorito da un adeguato utilizzo dei moderni mezzi di comunicazione, ed è facilitato dalla evoluzione degli studi scientifici ed in particolare dai progressi delle cosiddette scienze umane, dai progressi del diritto positivo, soprattutto nel settore del Diritto Internazionale ed in quello dei Diritti Fondamentali dell'Uomo.

Si tratta di passare, in tutti i settori del vivere sociale e nel rapporto con la natura, da affermazioni di principio, da enunciazioni di valori eti-

ci, all'applicazione attraverso il diritto positivo, dei Diritti Fondamentali dell'Uomo universalmente riconosciuti quale base essenziale per la promozione e la salvaguardia della dignità umana e della qualità della vita e comunque di promuovere con ogni mezzo una società umano-centrica e bio-centrica.

L'UNIPAX ritiene indispensabile a tal fine, attraverso questo dipartimento che promuove ed appoggia uno specifico gruppo di studio permanente che cura le pubblicazioni degli studi prodotti e li diffonde, mettere in moto una vera e propria «Rivoluzione culturale pacifica», quale seme di un «Nuovo

Il Dipartimento **UNIPAX «RIVOLUZIONE CULTURALE PACIFICA»** tra le altre iniziative organizza:

GRUPPO PERMANENTE DI STUDIO

Tipo di attività: Preparare le basi teoriche ed operative della Rivoluzione Culturale Pacifica attraverso l'apporto di specialisti suddivisi in sottogruppi di studio coordinati; organizzare appositi convegni di studio, curare e diffondere pubblicazioni. Gli argomenti di maggior interesse si possono ricavare dalle seguenti tematiche generali:

- **Scienza ed etica.** Interconnessione ed interdipendenza universale e principi etici;
- **Il nuovo diritto internazionale** (Diritto alla Pace, Diritti umani, Solidarietà, Democrazia);
- **L'apporto femminile alla costruzione di un Nuovo Umanesimo;**
- **Le nuove frontiere della democrazia** (O.N.G. - Partecipazione - N.O.I.D. - Federalismo - Sovranità degli Stati - Sovranità dei popoli);
- **Economia - Ecologia - Etica - Sviluppo sostenibile;**
- **Un nuovo corso educativo per un Nuovo Umanesimo;**
- **Pianeta informazione** (Principi etici - deontologici e Diritti fondamentali dell'Uomo);
- **Unione Europea e Mediterraneo;**
- **Sport - Etica - Educazione.**

Destinatari: Tutti i cittadini ed in particolare i giovani e gli operatori culturali.
Finalità: Fornire delle basi organiche al progetto di avvio di un Nuovo Umanesimo. *Realizzata:* In varie sedi in rapporto alla convenienza di ciascun sottogruppo ed in Roma per le riunioni generali con l'appoggio della Segreteria Generale 1^a. *Organizzazione:* Curata da dipartimento UNIPAX «Rivoluzione Culturale Pacifica».

Poiché la guerra comincia nell'animo degli uomini, è nell'animo degli uomini che bisogna costruire la pace.

STATUTO UNESCO

DIPARTIMENTO UNIPAX

**UOMINI DI CULTURA
E SCIENZIATI PER
LA PACE**

Presidente
FRANCA DONATO

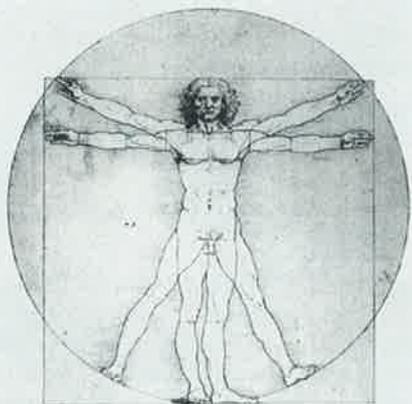
Sede
Gabinetto di Lettura
Piazza Maggiore, 12
ESTE (Padova)

Direzione operativa
LUCIA BOARETTO

Ruolo: Favorire l'incontro e la collaborazione fra gli uomini di cultura e scienziati per conoscere l'UNIPAX e favorire la partecipazione alle sue iniziative al fine di meglio promuovere il rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo e dei Popoli in una cultura di pace.

SEGRETERIA PERMANENTE

Attività: Prendere contatti, stimolare collaborazioni e preparare conferen-



DIPARTIMENTO UNIPAX

**ALBO MONDIALE
DEGLI OPERATORI DI PACE**

Presidente
SANDRO PAGLIA

Sede
36061 Bassano del Grappa
Via Museo, 67

Direzione operativa
INES PASSERINI TOGNI

Ruolo: Tra i numerosi impegni statutari, l'UNIPAX ha quello di realizzare e gestire un Albo Mondiale degli Operatori di Pace; tale compito è affidato a questo dipartimento che, durante l'arco dell'anno, dovrà svolgere una metodica ricerca per l'identificazione degli Operatori di Pace meritevoli di essere inseriti nell'apposito Albo Mondiale, disegnandone i profili da sottoporre al Consiglio del Dipartimento stesso che, su incarico del Consiglio Direttivo dell'UNIPAX, fungerà da giuria.

Il dipartimento avrà altresì il compito di realizzare la annuale Cerimonia di proclamazione degli iscritti nell'Albo stesso e di attribuzione dei titoli onorari di «Messaggeri di Pace» e di «Ambasciatori dell'UNIPAX».

SEGRETERIA PERMANENTE

Tipo di attività:

- Seguire le iniziative intraprese dai vari operatori di Pace, siano essi persone fisiche o giuridiche, e segnalare al Consiglio le figure più meritevoli.
- Organizzare annualmente la cerimonia di proclamazione degli iscritti all'Albo ed attribuire i titoli onorari di «Messaggeri di Pace» e di «Ambasciatori dell'UNIPAX».

Destinatari: Gli operatori di Pace.

Finalità: Valorizzare persone fisiche e/o giuridiche che maggiormente si sono distinte per l'impegno profuso in favore della costruzione della Pace.

Organizzazione: Curata dal dipartimento UNIPAX «Albo mondiale degli operatori di Pace».

**La pace
non è una conquista:
la si costruisce
giorno per giorno.**
YITZHAK RABIN



DIPARTIMENTO UNIPAX

**CORSI
DI EDUCAZIONE
ALLA PACE**

ed ai diritti fondamentali
dell'uomo e dei popoli

Presidente
GIOVANNI PONE

Sede
Palazzo Wollenbourg
Riviera Ruzante - 35100 Padova

Direzione operativa
ROSARIO FLORIO
PAOLO MERLO
ROSANNA ROMANI

Ruolo: Le gravi carenze informative e formative nell'ampio settore dell'educazione civica che in tutto il mondo si manifestano ed il conseguente impedimento dei cittadini a partecipare alla vita democratica sono una delle principali cause delle difficoltà che la democrazia stessa incontra, sia sul piano interno agli Stati che su quello internazionale, ad imporsi e a perfezionarsi.

Con questo Dipartimento si intende fornire un concreto contributo all'informazione e formazione civica del cittadino, in particolare attraverso la produzione di specifico materiale didattico e la realizzazione di corsi che aiutino a riflettere sul fatto che stiamo vivendo un'epoca di cambiamenti molto intensi e molto rapidi, non solo nel nostro Paese, nella nostra realtà sociale, ma anche a livello mondiale.

Anzi, sempre più sono gli avvenimenti internazionali a condizionare i mutamenti interni alla nostra società:

grandi fenomeni planetari (la «globalizzazione dell'economia», i conflitti interetnici generalizzati, le migrazioni, le telecomunicazioni, le nuove tecnologie...) fanno sentire i loro effetti fin dentro le nostre case, nelle nostre famiglie.

Dobbiamo guardare con spirito critico a questi fenomeni, non adattarci passivamente ad essi, maturare una consapevolezza che ci consenta di contrastarli, quando da essi deriva banalizzazione della vita, offesa alla dignità dell'uomo, violenza fatta ai più deboli.

Tuttavia da questi stessi fenomeni, prodotti dall'«interdipendenza mondiale», nascono anche opportunità positive, risorse nuove, occasioni da cogliere al volo per costruire migliori

rapporti sociali, maggiore tolleranza e rispetto tra le persone e tra i popoli, democrazia, giustizia, pace.

Per cogliere queste occasioni abbiamo bisogno di una formazione adeguata, che investa la nostra cultura, le nostre mentalità, i nostri modelli di vita. Ciascuno di noi è chiamato ad essere protagonista di una «Rivoluzione Culturale Pacifica» attraverso l'educazione: educare ed educarsi alla solidarietà, a progettare un futuro di pace e di democrazia a partire dai diritti umani, con lo strumento della partecipazione.

Tutti i corsi termineranno con ricerche e proposte operative concrete al fine di favorire l'impegno dei cittadini quali operatori di Pace.



DIVENTA
ANCHE TU
MESSAGGERO
DELL'UNIPAX
E VERO OPERATORE
DI PACE



DIPARTIMENTO UNIPAX

ARTISTI PER LA PACE

Presidente
CARLO SAVINI

Sede
V.le Edmondo De Amicis, 85
c/o Atena - 50137 Firenze

Direzione operativa
GIANLUCA BRUNDO
CARMELO PICCOLO

Ruolo: Con questo dipartimento l'UNIPAX intende valorizzare l'Arte e gli artisti ed evidenziare quanto grande sia stato e possa essere il loro contributo alla causa della Pace e della qualità della vita anche attraverso il loro diretto coinvolgimento, come indicato dallo specifico manifesto.

MANIFESTO DI INTENTI

L'arte attraverso le sue molteplici manifestazioni rappresenta uno dei fondamentali veicoli di comunicazione sociale e di trasmissione di valori.

Molti artisti partecipano intensamente le problematiche sociali dell'uomo d'oggi relative al futuro del pianeta, al suo habitat, ai problemi della Pace ed al rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo e dei Popoli.

Essi sanno esprimere attraverso le loro capacità artistiche, di volta in volta, l'ansia, la preoccupazione, la denuncia oppure la speranza, la fiducia e l'impegno indicando valori e mete spesso sollecitando ciascuno a svolgere la propria parte affinché l'onestà, la tolleranza, la fraternità, la solidarietà, la pace, l'amore, l'arte, la spiritualità possano costituire la base per un «Nuovo Umanesimo» e per una nuova civiltà.

Gli artisti in generale, ed in particolare gli artisti che nella loro autonomia si dimostrano particolarmente sensibili

a questi ideali, non sempre godono di un doveroso sostegno, anche se il loro apporto alla promozione della qualità della vita e della pace è rilevante.

L'UNIPAX, in considerazione di ciò e del principio di unità e di universalità dell'arte, nel perseguimento dei propri fini statutari, ritiene indispensabile fare tutto il possibile per favorire gli artisti e le loro associazioni, costituendosi quale punto di riferimento per un sostegno culturale, promozionale e tecnico-operativo e per un coordinamento delle richieste e delle aspettative dei singoli artisti e delle loro organizzazioni.

A tal fine l'UNIPAX ha costituito un dipartimento «Artisti per la Pace» affidato alla gestione «ATENA» di Firenze ed «EXIMIA FORMA» di Roma. Gli artisti che partecipano aderendo all'UNIPAX si impegnano a contribuire attraverso le loro espressioni artistiche alla promozione dei comuni ideali di Pace e di civile convivenza rafforzando contemporaneamente la possibilità di presentare e valorizzare le loro realizzazioni.

L'UNIPAX si riserva il diritto di concedere agli artisti distinti per particolari meriti la qualifica di «Messaggero di Pace dell'UNIPAX» e l'uso del proprio logo.

SEGRETERIA PERMANENTE

Tipo di attività: Cura i rapporti con le associazioni ed i singoli artisti, fornendo un servizio di informazione generale e per settore ed un servizio di logistica per la promozione di attività legate al mondo dell'arte.

Destinatari: Le associazioni ed i singoli artisti.

Finalità: Promuovere la adesione e la collaborazione degli artisti e delle loro associazioni all'UNIPAX al fine di meglio perseguire gli scopi statutari.

Organizzazione: Curata dal dipartimento UNIPAX «Artisti per la Pace».

Il Dipartimento UNIPAX «ARTISTI PER LA PACE» tra le altre iniziative organizza:

FESTIVAL MONDIALE ARTISTI PER LA PACE

Tipo di attività: Festival da tenersi in contemporanea nei principali centri dei vari continenti con la partecipazione dei più noti artisti a livello internazionale e con collegamento televisivo.

GIOVANI TALENTI PER LA PACE

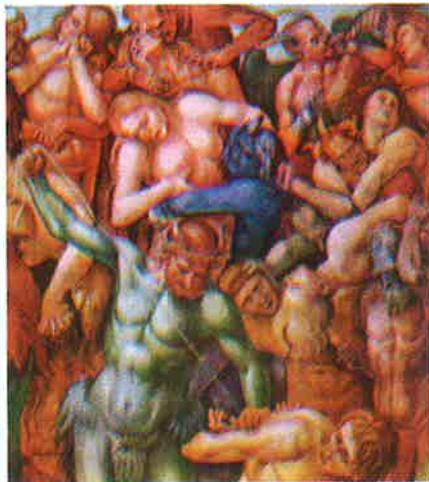
Tipo di attività: Festival internazionale per la promozione di giovani talenti particolarmente dotati nel campo dell'arte da tenersi in contemporanea in vari Stati con collegamento televisivo.

MOSTRE ARTISTI PER LA PACE

Tipo di attività: Mostre personali o collettive di artisti che testimoniano l'impegno in favore della Pace. Le mostre circuitano nelle principali città ed avranno il sostegno dei mezzi di comunicazione di massa nazionali o locali.

CINEMA PER LA PACE

Tipo di attività: Produzione e diffusione di pellicole (cortometraggi, mediometraggi, lungometraggi, documentari ed altro) che intendano offrire un contributo alla formazione della Pace, alla tolleranza, al rapporto corretto uomo-ambiente, al recupero dei principi etici in tutti i campi, al rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo e dei Popoli.



ARTISTI NELLE SCUOLE

Tipo di attività: Corsi tenuti negli istituti scolastici di ogni ordine e grado da artisti aventi capacità didattico-formative, secondo le indicazioni del manifesto di intenti per dare sostegno culturale, promozionale e tecnico-operativo alle nuove generazioni che si aprono al mondo dell'arte.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO E DELLA MUSICA PER LA PACE

Tipo di attività: Festival internazionali di teatro, musica, opera, balletto dedicati all'impegno per la pace e alla riscoperta delle radici culturali dei popoli. Da realizzarsi negli spazi più idonei, al chiuso o all'aperto e se del caso da far circuitare.

CORSI DI FORMAZIONE ARTISTICA

Tipo di attività: Creazione di centri di formazione professionale di primo livello e di perfezionamento nei vari settori dell'arte, sotto forma di seminari o corsi di base, tenuti da insegnanti di alto valore artistico e didattico.



La mostra delle sculture per la pace del maestro Gianni Visentin, Messaggero dell'UNIPAX, presentata nell'ottobre '95 a Roma, nella monumentale Chiesa di Santa Maria della Quercia, in occasione del 50° anniversario di fondazione dell'ONU. Organizzata dall'UNIPAX in collaborazione con la Confraternita della stessa Chiesa e il patrocinio del Centro Informazioni per l'Italia delle Nazioni Unite, la mostra ha registrato, durante le due settimane di esposizione, una affluenza di circa 5 mila visitatori, molti dei quali stranieri.



DIPARTIMENTO UNIPAX

SPORT PER LA PACE

Presidente

GIAMPIERO BONIPERTI

Sede

Via Alessandria, 40
00198 Roma

Direzione operativa

GAETANO CAMILLO
MASSIMILIANO FINAZZER

Ruolo: Lo sport attraverso le sue più diverse discipline sta interessando e coinvolgendo una percentuale sempre maggiore di cittadini tanto da essere a ragione ritenuto un grande fenomeno di massa che svolge un importante ruolo formativo nelle nostre società ed in particolare tra i giovani: il ruolo di «palestra di vita, di disciplina, di lealtà, di generosità, di rispetto dell'avversario e delle regole, di tutela e promozione della salute».

Per diversi motivi, gli stessi per cui le nostre società sono «malate», anche lo sport lo è ed in alcuni settori in modo grave. L'insufficiente importanza attribuita al rispetto dei valori etici propri dello sport da parte dei dirigenti, degli atleti e degli spettatori è spesso

legata alla eccessiva mercificazione dello sport stesso con i conseguenti giochi incrociati di interessi. Questo è alla base dei fenomeni, troppo frequenti in molte discipline, di agonismo esasperato che viene attuato a scapito del rispetto dell'avversario e delle regole e a favore di comportamenti aggressivi, furbeschi e sleali, che trasformano gli avversari in nemici e gli spettatori, da sportivi obiettivi, in tifoseria di parte, a volte addirittura violenta. Lo sport sta così rischiando di perdere in molti casi i suoi requisiti essenziali di strumento di educazione civica e di funzione sociale.

L'UNIPAX, conscia dell'importante ruolo dello sport, intende promuovere, con questo dipartimento, iniziative atte a favorire il pieno recupero dei valori e delle corretta funzione sociale dello sport stesso contro ogni disfunzione e violenza e nel rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo e dei Popoli.

SEGRETERIA PERMANENTE

Tipo di attività: Inserimento creativo nelle più importanti manifestazioni sportive internazionali finalizzato al recupero dei principi etici nello sport, contro la violenza in tutte le sue espressioni, per la Pace e la civile convivenza tra le genti.

Destinatari: Il grande pubblico internazionale. Realizzata nelle sedi delle manifestazioni sportive con il massimo coinvolgimento dei mezzi di comunicazione di massa.

Finalità: Attraverso comunicati, proiezioni, stampati, convegni, seminari o altri mezzi portare il messaggio e le proposte UNIPAX tra la gente e dare informazioni essenziali sull'ONU e gli altri Organismi internazionali.

Organizzazione: Curata dal dipartimento UNIPAX «Sport per la Pace».

